



Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana
Sindacati Autonomi Lavoratori

*Al Dirigente Generale
Dipartimento "Lavoro"
Dott. F. Varone
f.varone@regione.calabria.it*

*Al Direttore Generale
Agenzia Regionale per le Politiche del Lavoro
ARPAL - Calabria
Avv. P. Manna
protocollo.acl@arpalcalabria.it*

Oggetto: Richiesta di riesame dei criteri di **liquidazione del TFR stabiliti con Decreto del Direttore Generale ARPAL Calabria n. 51 del 19 dicembre 2024.**

La scrivente Organizzazione Sindacale CSA-CISAL,

RILEVATO

che con **Decreto del Direttore Generale n. 51 del 19 dicembre 2024** è stata disposta la **liquidazione del TFR maturato in regime di contribuzione privatistica ai dipendenti di ARPAL Calabria** che ne abbiano fatto richiesta, nei limiti delle risorse disponibili;

TENUTO CONTO

che il medesimo decreto, richiamando l'incontro con le organizzazioni sindacali dell'11 novembre 2024, ha stabilito i seguenti **criteri di priorità nella liquidazione:**

- a) **richieste supportate da documentazione medica;**
- b) **erogazione del saldo degli acconti già ricevuti;**
- c) **criterio cronologico di presentazione delle domande;**

RILEVATO ALTRESÌ

che, in base alle segnalazioni pervenute da diversi lavoratori, risulta **che la liquidazione del TFR sia stata finora riconosciuta esclusivamente ai dipendenti la cui istanza sia corredata da documentazione medica**, con conseguente esclusione di altri lavoratori che hanno presentato regolare domanda;

CONSIDERATO

che **il diritto alla liquidazione del TFR costituisce una spettanza economica derivante da una condizione oggettiva e non può essere subordinato esclusivamente alla presenza di documentazione medica**, elemento che semmai può incidere sull'ordine di priorità, ma non sulla sussistenza del diritto stesso;

RITENUTO

che **una tale limitazione non appare coerente né con i principi di equità e di parità di trattamento sanciti dall'ordinamento, né con il contenuto del Decreto n. 51/2024**, che dispone la liquidazione del TFR a favore di tutti i dipendenti che ne abbiano fatto richiesta, e non esclusivamente di quelli che abbiano prodotto documentazione medica;

RILEVATO INOLTRE

che accanto ai casi di comprovate condizioni di salute, **possono sussistere ulteriori situazioni di particolare urgenza o difficoltà economico-sociale**, quali ad esempio:

- **dipendenti prossimi al pensionamento**, che necessitano del TFR per completare il proprio percorso previdenziale;
- **lavoratori in situazioni familiari gravose** (monoreddito, figli a carico, familiari non autosufficienti);
- **casi di comprovata difficoltà economica o indebitamento**, anche documentate da procedure di sostegno o pignoramenti in corso;
- **lavoratori che non hanno percepito acconti** sul TFR maturato, trovandosi quindi in posizione di svantaggio rispetto ad altri colleghi.

RILEVATO ANCORA

che **l'art. 2120 del Codice Civile e le disposizioni contrattuali in materia di trattamento di fine rapporto riconoscono al lavoratore il diritto alla liquidazione del TFR maturato al momento della cessazione del rapporto**, senza subordinare tale diritto a condizioni soggettive o discrezionali, ma solo ai limiti di bilancio e alla regolarità della richiesta;

RILEVATO PARIMENTI

che **i principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, sanciti dall'art. 97 della Costituzione**, impongono di garantire parità di trattamento tra i lavoratori e di adottare criteri oggettivi e verificabili nella gestione delle risorse economiche;

SI CHIEDE

che **la Direzione Generale voglia riesaminare i criteri applicativi del Decreto n. 51/2024**, disponendo **la liquidazione del TFR a tutti i dipendenti che abbiano presentato regolare istanza, indipendentemente dalla produzione di documentazione medica**, fermo restando il rispetto delle disponibilità finanziarie e dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

SI PROPONE INOLTRE

l'apertura di un confronto tecnico con le organizzazioni sindacali, finalizzato a definire criteri di priorità più equi e condivisi, che tengano conto delle diverse situazioni oggettive dei lavoratori interessati.

Nella convinzione che la Direzione vorrà condividere l'esigenza di un'applicazione equa e uniforme del decreto, si resta in attesa di un cortese riscontro e si ribadisce la disponibilità della scrivente Organizzazione Sindacale a un confronto costruttivo sul tema.

Distinti saluti.

Catanzaro, 15 ottobre 2025

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco